

GAZZETTA DI PARMA

VENERDI
19 NOVEMBRE 2010

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 275
N.316

FERRARI DINO
dal 1947
PELLICCERIA
Via Giolitti, 5 - Parma

EURO 1,20

con孟子 Carlo Mazzini euro 2,20
con孟子 Carlo Mazzini e Parma Angeli euro 1,20
con孟子 Carlo Mazzini euro 6,00
con孟子 Carlo Mazzini e Parma Angeli euro 1,20
con孟子 Carlo Mazzini e Parma Angeli euro 1,20
con孟子 Carlo Mazzini e Parma Angeli euro 1,20

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-TIPOGRAFIA: Via Manzoni, 58 - 43122
Parma - Tel. 0521/25511 - Fax 0521/25522 - e-mail gazzettadiparma@tin.it
Redazione: Ferrara: Via Savonarola, 126 - 43036 Ferrara - ABBONAMENTI (per l'Italia):
350 copie Euro 250,00; 120 copie Euro 150,00; 90 copie Euro 75,00 - Prezzo di una
copia arretrata Euro 2,50 - Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 c.1, D.M. 10/01/2002 - Gazzetta Cont. 359 copie Euro 359,00; 120 copie Euro 150,00

www.gazzettadiparma.it



FERRARI DINO
dal 1947
CAPIN PELLE e MONTONI
Piemonte e la montagna
Tel. 0521/981709

IMMIGRAZIONE NELLA NOSTRA PROVINCIA PRESENTATE 3.239 RICHIESTE **Sanatoria, a Parma oltre 400 permessi di soggiorno «bocciati»**

**L'allarme della Cgil:
«Governo e istituzioni
intervengano: è una
situazione d'emergenza»**

Damiano Ferretti

■ A fronte di 3.239 richieste di sanatoria, i permessi di soggiorno concessi nella nostra provincia ammontano a 2.740. I rigetti già certi sono 173, cui si devono sommare le 260 posizioni ancora da definire, per il resto si attendono ancora risposte dalla Questura: anche a Parma, quindi, più di 400 richieste verranno probabilmente respinte.

Questi i dati significativi che sono stati illustrati ieri mattina da Raffaele Tagliani, segretario confederale della Cgil Parma e da tre lavoratori migranti di aziende del parmense: Arcadius Te So-

Guidouh Mohamed («Ghidini Egidio») e Tall Papa («Pioneer»). La «chimera» della sanatoria del settembre 2009 ha dato l'illusione a molti lavoratori migranti di poter ottenere il tanto desiderato permesso di soggiorno e - con esso - il diritto ad una vita alla luce del sole e a un lavoro regolare.

«La drammatica protesta dei cittadini di Brescia e Milano ha solamente messo in evidenza la condizione di disperazione in cui versano molti lavoratori migranti: nessuno, infatti, è disposto a rischiare la vita, se non spinto da una vera e profonda disperazione, ma in questo Paese, per pretendere la dignità del lavoro e il rispetto delle persona, bisogna salire sulle gru»: queste le parole di Tagliani che ha anche illustrato i contenuti della lettera che nei giorni scorsi gli immigrati e tutti i lavoratori colpiti dalla crisi hanno inviato ai ministri Sacconi e Maroni, con lo scopo di apri-

re un tavolo di trattativa. «In questo appello - spiega Tagliani - abbiamo chiesto al governo e alle istituzioni competenti di intervenire sulla situazione di emergenza in cui vivono migliaia di migranti residenti nel nostro Paese. Occorre - puntualizza - un percorso di emersione strutturale, una proroga del permesso di soggiorno per chi oggi ha perso il lavoro e fatica a reperirne uno nuovo, senza che incomba la minaccia di espulsione. Ma è anche necessario un intervento sulla situazione di estrema difficoltà in cui versano gli Sportelli unici per l'immigrazione che, per effetto, della manovra finanziaria sono costretti a licenziare 1300 operatori che sono oltre il 50% del totale degli addetti».

Erano presenti alla conferenza stampa anche Daniela Ferrari - responsabile ufficio migranti Cgil - e Aldo Manco, avvocato della Cgil. ♦